

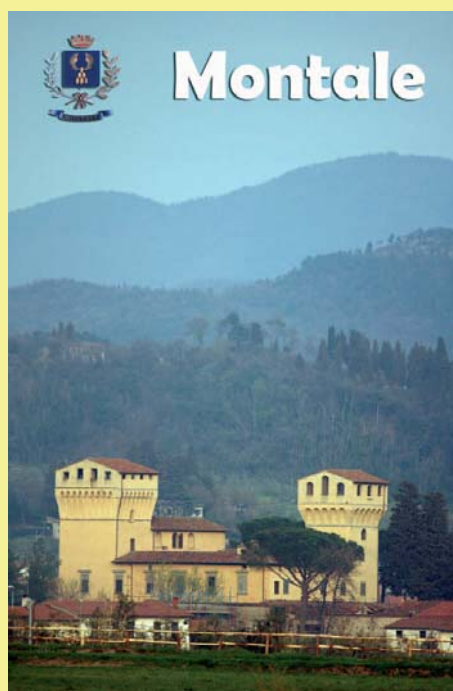
**LETTERA APERTA DELL'ASSESSORE****SERVIZI SCOLASTICI 2005/06**

Anche quest'anno le proposte educative per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Montale sono molteplici, come molteplici sono gli obiettivi che si propongono di realizzare. Ed infatti, il nido ed i servizi educativi per l'infanzia possono essere considerati come luoghi di incontro e di accoglienza non solo per i bambini e le bambine, ma anche e soprattutto per le loro famiglie: in tali luoghi i genitori e, perché no, anche i nonni, possono incontrarsi e confrontarsi, essere aiutati a superare alcune difficoltà, essere suffragati nelle scelte educative, e tutto ciò non in modo occasionale, ma con una continuità che si rinnova giorno dopo giorno e attraverso relazioni con adulti professionalmente competenti. Le azioni frutto di questa politica coinvolgono non solo l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Educativi ma, trasversalmente, tutti gli assessorati ed l'intero Consiglio Comunale. Queste sono, infatti, il risultato di una scelta che l'Amministrazione Comunale ha portato avanti con convinzione e determinazione nel corso degli anni, una scelta ambiziosa e consapevole, che è quella di riconoscere i bambini e le bambine titolari di diritti, ad iniziare dal diritto a vivere in un ambiente sano, in una città dove poter soddisfare i bisogni fondamentali dell'infanzia, quali il movimento, la socializzazione, l'autonomia, e soprattutto dove poter partecipare attivamente alla vita quotidiana della comunità. La qualità dei nostri servizi educativi è, dunque, un

valore, un valore che ci contraddistingue, che ci caratterizza, che vogliamo e dobbiamo tutelare e salvaguardare, che non possiamo in alcun modo lasciare alle logiche del mercato: una comunità che non investe sull'infanzia è una comunità che non investe sulla vita, che non investe sul futuro. E' per questo che non accettiamo di "tagliare". Le risorse destinate ai servizi educativi: è, infatti, possibile "tagliare" sulla qualità, è possibile "tagliare" sui bambini, è possibile "tagliare" sull'educazione, sull'accoglienza, sulla socializzazione? È questa una comunità? E' questa la società che vogliamo? Io credo che la nostra risposta di amministratori alle famiglie, ai loro bisogni, alle difficoltà che quotidianamente possono incontrare, possiamo fornirli partendo proprio dai più piccoli, dando loro l'opportunità di conoscere e fruire delle risorse presenti sul territorio, fornendo loro gli "strumenti" per diventare grandi, degli adulti consapevoli dei loro diritti e doveri, ed in grado di difenderli anche a nome delle fasce più deboli che necessitano di un ambiente sociale rassicurante e di luoghi accessibili e sicuri. I nostri servizi educativi si propongono questo obiettivo, a cominciare innanzi tutto da quel centro, il Nido d'Infanzia comunale "Gianni Rodari", che, nella sua esperienza ultraventennale, ha sempre rappresentato un punto di riferimento sul territorio, non solo per aver accolto bambini e famiglie, ma anche per essersi fatto promotore di una cultura dell'infanzia che privilegia la cura e l'attenzione alla formazione del personale ed un articolato sistema di coordinamento e consulenza pedagogica. Ma

accanto al nido è nato il Centro Gioco Educativo "Babaluba", il cui obiettivo è quello di fornire una risposta a bisogni diversificati dell'organizzazione familiare, promuovendo l'inserimento nel tessuto sociale delle donne/madri, occupate o inoccupate, e favorendo l'integrazione tra culture diverse. Singolare è, poi, l'esperienza del Centro Gulliver, uno spazio educativo per e dei ragazzi, costruito per loro e con loro, nel quale si ritrovano: un centro capace di promuovere sul territorio una molteplicità di iniziative che aiutano bambini ed adolescenti nel processo globale di crescita, favorendo la buona percezione di sé e degli altri, attraverso percorsi del "fare con gli altri e per gli altri". Concludo, infine, ricordando l'importanza del lavoro in "rete", che le varie strutture educative presenti sul territorio, l'asilo nido comunale, le scuole materne, pubbliche e private, le scuole elementari, hanno intrapreso in questi anni, e che ha permesso la nascita e la crescita di progetti educativi di ampio respiro, come il Progetto Pollicino. Auspicio vivamente che questa esperienza sia solo l'inizio di un percorso che ci permetta, consapevoli dei nostri compiti, di creare ulteriori momenti di apprendimento e di socializzazione che vedano protagonisti i bambini e con loro tutti noi.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Educativi
Valentina Meoni

in primo piano**Montale****Presentazione Progetto di Restauro Villa Castello Smilea**

**Sabato 22 ottobre ore 10,00
presso la Villa Castello Smilea**

Presentazione del progetto di restauro e recupero ad uso pubblico del complesso monumentale "Villa Castello Smilea" redatto dallo studio di architettura Guerrieri - De Vita - Guerrieri di Firenze

Il progetto ed i lavori sono finanziati con il contributo della Regione Toscana (Docup 2000/2006 e delibera CIPE 9/5/2003 n. 17) e della Fondazione Cassa di Risparmio

Cultura

Gemellaggio

Mostre:

"I bambini e la città"

"Noi e l'Europa"

Dilagazioni 2005

Lavori in corso

Rotatoria Smilea

Tribune Stadio

Parcheggio scambiatore alla stazione

PromoMontale

Un territorio in vetrina